

Giuseppe Luconi

Paola Cocola

Banca Popolare di Ancona



La bella facciata della sede della Banca Popolare al corso, realizzata nel 1928 su progetto

Nata come Banca Popolare Cooperativa di Jesi il 18 ottobre del 1891 con la sottoscrizione di 247 soci per 463 azioni del valore nominale di 25 lire ciascuna, iniziò le operazioni il 25 maggio dell'anno dopo in due locali al primo piano del palazzo Pianetti, ai quali si accedeva per una scala a chiocciola. Nel dicembre del 1909 si trasferì in alcuni locali al primo piano del teatro Pergolesi. Un impulso notevole lo ricevette da Sante Gasparoni, nominato direttore nel 1921, "vero fondatore della Banca Popolare come moderno e consolidato istituto di credito". Nell'aprile del 1928 si trasferì all'inizio di corso Vittorio Emanuele, in un palazzo ripristinato (**nella foto**) su disegno dell'ing. **Quadrio Pirani**, che ne fece un'opera architettonica degna di apprezzamento, l'edificio tuttavia sarà completamente rammodernato meno di quaranta anni dopo dagli ingegneri Roberto Taffetani e Dante Severini ed inaugurato il 3 settembre 1966. A partire da-gli anni Quaranta, la Banca iniziò ad espandersi gradatamente: il 15 giugno del 1940

inaugurava le agenzie di Morro d'Alba e di Serra San Quirico, le prime fuori dell'ambito comunale. Nel 1956 assorbiva la Banca Cooperativa Operaia di Cupramontana, nel 1964 la Banca Popolare di Osimo e due anni dopo la Banca Popolare Coopertiva di Montemarciano. Nel 1968 era la volta del Banco di Sconto e Depositi di Castelfidardo. Nel 1970 si fondeva con la Banca Popolare di Senigallia, assumendo il nome di Banca Popolare della Provincia di Ancona. Seguivano le fusioni con le Banche Popolari di Sarnano e San Ginesio (1976), quelle di Camerino e di Potenza Picena nel 1977. Dopo la fusione con la Banca Popolare di Camerino, la Banca assume la denominazione di "Banca Popolare delle province di Ancona e Macerata Soc. Coop. a.r.l.", e ancora quella del Montefeltro e del Metauro (1984), divenendo Banca Popolare di Ancona. Nel 1985 inaugurava la nuova grande sede: l'**Esagono Centro Direzionale**, su progetto degli architetti Cigni e Minnucci di Roma. Dal 1989, con le fusioni con la Banca Tiburtina (Lazio) e di Pietramelara (Campania), è presente in altre regioni. L'espansione della Banca Popolare di Ancona è stata perseguita fino all'ingresso nel gruppo bancario italiano guidato da BPU Banca. Il 1° aprile del 2007 la Banca Popolare di Ancona è entrata a far parte del Gruppo UBI (Unione Banche Italiane) nato dalla fusione fra il Gruppo BPU Banca e il Gruppo Banca Lombarda e Piemontese. Gli sportelli, che nel 1966 erano otto, nel 1975 diciassette, nel 1992 sessantanove, nel 2007 sono saliti a 249, distribuiti in 177 città di otto regioni, precisamente 108 nelle Marche, 15 in Abruzzo, 6 in Molise, 62 in Campania, 14 in Emilia Romagna, 26 nel Lazio, 1 in Puglia e 17 in Umbria.



"Conoscere Jesi", G. Luconi – P. Cocola

Guida alla conoscenza
delle persone e delle cose
della storia e delle tradizioni
della tua città